



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 13 giugno 2018

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 13 giugno 2018

FIN - Campania

13/06/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 42	<i>FRANCO FAVA</i>	
BASILE E PALTRINIERI AI MEDITERRANEI		1
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 37		
Recco, divorzio con Vujasinovic		3
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39		
Dopo i flop a Canet con lei 10 azzurri oggi e domani		4
13/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Missy america ora nuota nei dubbi «la vita vale oro»		5
13/06/2018 Il Mattino Pagina 21	<i>r.s.</i>	
Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo		7
13/06/2018 Il Mattino Pagina 27		
Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l' unico interesse...		8
13/06/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 19	<i>Carmelo Prestisimone</i>	
Dal basket al nuoto: lo sport senza barriere con la Gloriette		9
13/06/2018 Il Roma Pagina 22		
Ischia ospita il campionato italiano di vela d' altura		10

<-- Segue

FIN - Campania

definitiva nel C.N. del 10 luglio. Tre i punti qualificanti: 1) Limite di tre mandati per Coni e federazioni; 2) Quota di genere con almeno il 30% della componente femminile nei C.N. ; 3) Uniformità nelle deleghe e dei componenti nelle assemblee elettive.

FRANCO FAVA

pallanuoto

Recco, divorzio con Vujasinovic

Due scudetti e due coppe Italia non sono bastati a Vlado Vujasinovic per restare sulla panchina della Pro Recco, nonostante un altro anno di contratto. Il patron Gabriele Volpi, deluso per il nuovo assalto fallito in Champions League, ha ordinato la svolta. E com'era già avvenuto negli anni scorsi, tra i tecnici sondati c'è il c.t. azzurro Sandro Campagna che dunque dovrebbe svolgere il doppio ruolo.

TERZO TEMPO

Miller, tragedia in famiglia Morta in piscina la figlia di 19 mesi

●Sabato la piccola è annegata nella casa di un vicino, inutili i soccorsi. Bode e la moglie: «Siamo devastati»



Bode Miller, la moglie Morgan e i figli in una foto di novembre

Un'emozione che si è accesa a una festa, l'annuncio è arrivato sabato pomeriggio. Miller, 40 anni, e sua moglie Morgan - sposata nel 2012 - appena hanno lasciato la Sanatoria hanno subito chiamato i soccorsi, ma tutto è andato in fumo perché il piccolo non aveva più segni vitali. «Abbiamo provato a tempo a tentare di salvarlo, ma non c'era nulla da fare», racconta la mamma, che aveva creduto il nome della figlia di Bode, è morta la sera di sabato. Il marito è stato informato di questa notizia da un amico di un altro amico, il fratello di Morgan Miller, 40 anni, e la notizia è arrivata sabato pomeriggio. Miller, 40 anni, e sua moglie Morgan - sposata nel 2012 - appena hanno lasciato la Sanatoria hanno subito chiamato i soccorsi, ma tutto è andato in fumo perché il piccolo non aveva più segni vitali. «Abbiamo provato a tempo a tentare di salvarlo, ma non c'era nulla da fare», racconta la mamma, che aveva creduto il nome della figlia di Bode, è morta la sera di sabato. Il marito è stato informato di questa notizia da un amico di un altro amico, il fratello di Morgan Miller, 40 anni, e la notizia è arrivata sabato pomeriggio.

RUOGY, ITALIA UNDER 20 K.O. (no.o.a.) Italia sconfitta 44-15 dall'Australia a Nerbonne nelle semifinali 5-8° posto del Mondiale Under 20. Per gli azzurri tre mete di O'Neofino, ma i Wallabies dominano anche in 14 (rosso al flanker Wood). Per il 7° posto Italia-Gales

clac MORGAN E FINCIA SI UNISCE AL VUOLTO MASCERA AD OTTOBRE



La notizia è arrivata sabato pomeriggio. Miller, 40 anni, e sua moglie Morgan - sposata nel 2012 - appena hanno lasciato la Sanatoria hanno subito chiamato i soccorsi, ma tutto è andato in fumo perché il piccolo non aveva più segni vitali. «Abbiamo provato a tempo a tentare di salvarlo, ma non c'era nulla da fare», racconta la mamma, che aveva creduto il nome della figlia di Bode, è morta la sera di sabato. Il marito è stato informato di questa notizia da un amico di un altro amico, il fratello di Morgan Miller, 40 anni, e la notizia è arrivata sabato pomeriggio.

È un altro Tiger «Io allo US Open? Vale già un bonus»



Tiger Woods, 42 anni

Woods un anno fa era agli arresti. Nel 2008 l'ultimo Major, questo. «Non do niente per scontato»

Massimo Leggeri Pagnanelli
CONSPICUO È IL SUO VOKE

Il nuovo, affascinante, ma un po' indisciplinato. Una drastica differenza con la disciplina di un tempo. Il suo stile di vita è cambiato. In un anno ha perso 20 chili. «Non sono un uomo che si lascia andare», dice. «Sono un uomo che si controlla».

GAZZANEWS

IPPICA: A FADOVA Tutti contro Zaccaria Bar
Il 20 giugno a Padova si svolgerà il Gran Premio di Fidenza. Il favorito è Zaccaria Bar, ma tutti sono contro di lui.

BOXE: TRE PODI A SOFIA Europei donne La Severin è d'oro Tkacheva donata
Il 20 giugno a Sofia si svolgerà il campionato europeo di boxe femminile. La Severin è campionessa in peso mosca, Tkacheva è campionessa in peso gallo e Kuleva è campionessa in peso piuma.

PALLANUOTO Recco, divorzio con Vujasinovic
Il 20 giugno a Recco si svolgerà il campionato italiano di pallanuoto. Recco ha vinto il campionato, ma il tecnico Vujasinovic è stato licenziato.

MISTIFERANDO

A Tarragona portabandiera sarà Pelileo
Il 20 giugno a Tarragona si svolgerà il campionato di pallanuoto. Pelileo è stato nominato portabandiera della nazionale.

meeting mare nostrum

Dopo i flop a Canet con lei 10 azzurri oggi e domani

Dopo le delusioni di Canet en Roussillon di sabato e domenica (6a nei 200 dorso, 12a nei 100 sl e 18a nei 100 dorso, 9a nei 200 sl in 1'58"91, 7ª americana in stagione nella specialità), oggi e domani Missy Franklin nuoterà nella vasca St. Andrew di Barcellona, città in cui ha firmato il suo top mondiale. Con lei, e i reduci dalla prima tappa del Mare Nostrum, ci sarà anche una pattuglia di azzurri, che poi si alleneranno a Calella in vista dei Mediterranei: Arianna Castiglioni, Luca Dotto, Erika Ferraioli, Alessandro Miressi, Matteo Rivolta, Silvia Scalia, Ivano Vendrame, Andrea Vergani, Lorenzo Zazzeri, oltre all' oriundo Santo Condorelli.

Nuoto > La grande americana sparisce

G+ FOCUS

CONTENUTO PREMIUM

Dov'è finita la Franklin?

Atleta	Anno	Moltiplicatore
Missy Franklin (USA)	2011	10
Erin Thompson (USA)	1991	10
Lilly King (USA)	2007	10
Katie Ledecky (USA)	1995-2007	10

MISSY AMERICA ORA NUOTA NEI DUBBI «LA VITA VALE ORO»

IL CANTANTE BIEBER ERA PAZZO DI LEI, CHE VINCEVA E DICEVA «IO NON SONO PHELPS». DOPO LA DEPRESSIONE E IL RIENTRO HA VIRATO: «VUOLGO ESSERE FELICE, NON MIGLIORE»

IL BACINOTTO DI STEFANO ARCOCELLI

MEETING MARE NOSTRUM

Dopo i flop a Canet con lei 10 azzurri oggi e domani

BUO NERO

CATINA

L'IDENTIKIT MISSY FRANKLIN

MA IL 10 MANCÒ PER

INCONTRO

MISSY

IL RITORNO

LA GRANDE AMERICANA SPARISCE

LA VITA VALE ORO

IL BACINOTTO DI STEFANO ARCOCELLI

MEETING MARE NOSTRUM

Dopo i flop a Canet con lei 10 azzurri oggi e domani

BUO NERO

CATINA

L'IDENTIKIT MISSY FRANKLIN

MA IL 10 MANCÒ PER

INCONTRO

MISSY

IL RITORNO

LA GRANDE AMERICANA SPARISCE

LA VITA VALE ORO

Dov' è finita la Franklin?

Missy america ora nuota nei dubbi «la vita vale oro»

Il cantante Bieber era pazzo di lei. che vinceva e diceva «lo non sono phelps». dopo la depressione e il rientro ha virato: «voglio essere felice, non migliore»

Missy Franklin non vince più, non vola più, non canta più. Forse sorride ancora, perché lo fa forzatamente ed automaticamente da sempre, ma cinque anni dopo è un' altra Missy. Un' altra ragazza.

Ripartita ancora una volta da zero. Fuggita dalla California (dov' è cominciata la sua crisi, al College), scappata poi dal Colorado (per non rimanere intrappolata nelle pressioni familiari) e riparata in Georgia, dove Jack Bauerle sta tentando una «mission impossible» verso i Giochi di Tokyo: farla tornare la vera Missy. Che diceva: «lo sono Missy, non Phelps».

Investimenti A 17 anni sbancò ai Giochi di Londra con 4 ori; a 18 anni festeggiò un' impresa memorabile mai riuscita a nessuna donna in piscina ai Mondiali, neanche alla miglior Katie Ledecky, ovvero trionfare 6 volte su 6 in un' edizione. Dimenticate quella teenager diventata miss America, contesa da Tv e sponsor, della quale si era innamorata il cantante Justin Bieber: Missy aveva scalato le classifiche di popolarità sino all' 8° posto di SportsPro sui 50 atleti del mondo più commerciabili.

La Img l' aveva ingaggiata per trasformarla in una macchina di soldi e medaglie, affiancandola a calibri come la tennista Serena Williams ed al pilota Lewis Hamilton, ma nessuno avrebbe immaginato che Missy sarebbe entrata nel tunnel di una crisi da cui non riesce ancora ad uscire del tutto, semmai ci riuscirà. Per una serie di ragioni e per colpa forse degli incontri sbagliati.

CATTIVA Quella mostruosa, imbattibile nuotatrice che stregava sia a stile libero che a dorso, entrando al College fu costretta a lasciare il suo mentore e protettore, Todd Schmitz: l' impatto e il sodalizio con un' allenatrice, Teri McKeever, la prima donna a guidare ai Giochi olimpici una nazionale americana, non poteva risultare più disastroso. C' è chi dice malignamente che Teri l' abbia «rovinata», c' è chi dice che la vita nel College californiana fece perdere a Missy il senso della realtà. Una diva che aveva perso l' umiltà, ribelle e refrattaria alle regole imposte dalla «cattiva» coach, già guida della polivalente Natalie Coughlin, una che non voleva concedere privilegi neanche all' ingestibile Missy. Un vortice dentro cui la Franklin stava cominciando a perdersi, in assenza di genitori, unico punto di

NUOVO > La grande americana sparisce
G+ FOCUS
CONTENUTO PREMIUM

Dov' è finita la Franklin?



MISSY AMERICA ORA NUOTA NEI DUBBI «LA VITA VALE ORO»

IL CANTANTE BIEBER ERA PAZZO DI LEI. CHE VINCEVA E DICEVA «LO NON SONO PHELPS». DOPO LA DEPRESSIONE E IL RIENTRO HA VIRATO: «VOGLIO ESSERE FELICE, NON MIGLIORE»

A BARCELONA CINQUE ANNI DOPO Un lustro dopo i sei trionfi mondiali, Missy Franklin torna oggi a Barcellona: stavolta non da regina del nuoto, ma come una delle tante. Una crisi infantile, la depressione, i cambiamenti, l'operazione a una spalla: la ragazza del Colorado non vince più, ma ha aperto gli occhi. E ha i conti con la dura realtà del rientro: ma l'americana non mollerà...
IL RACCONTO DI STEFANO ACCOBELLI Missy Franklin non vince più, non vola più, non canta più. Forse sorride ancora, perché lo fa forzatamente ed automaticamente da sempre, ma cinque anni dopo è un' altra Missy. Un' altra ragazza. Fuggita dalla California (dov' è cominciata la sua crisi, al College), scappata poi dal Colorado (per non rimanere intrappolata nelle pressioni familiari) e riparata in Georgia, dove Jack Bauerle sta tentando una «mission impossible» verso i Giochi di Tokyo: farla tornare la vera Missy. Che diceva: «lo sono Missy, non Phelps».

L'IDENTIKIT MISSY FRANKLIN MISSY FRANKLIN, 23 ANNI, CALIFORNIA, USA. È LA PIÙ FAMOSA NUOTATRICE AMERICANA. HA VINTO 6 MEDAGLIE D'ORO AI MONDIALI DI BARCELONA 2009 CON 4 ORO E 2 ARGENTO. È LA PIÙ GIOVANE ATLETA A VINCERE 4 ORO AI MONDIALI DI LONDRA 2012 CON 4 ORO E 2 ARGENTO. È LA PIÙ GIOVANE ATLETA A VINCERE 4 ORO AI MONDIALI DI LONDRA 2012 CON 4 ORO E 2 ARGENTO.



riferimento della ragazza, risolsero richiamandola a casa, riconsegnandola al vecchio mentore.

BUCO NERO Ma qualcosa s' era già rotto dentro Missy, costretta a bluffare in pubblico promettendo meraviglie che nel frattempo faceva solo la Ledecy: una felicità sempre più problematica da ostentare e un buco nero in privato con cui misurarsi ogni giorno, colmato solo da tanti pianti e tanti chilometri, probabilmente inutili. Né ai Mondiali di Kazan 2015, né ai Giochi di Rio 2016 poteva più essere la vera Missy, sfrontata e imprevedibile. La Ledecy le tolse via via la scena, e a Missy non bastarono certo gli ori nelle staffette.

«Arrivando a Rio - racconta -, ero nella migliore forma fisica di sempre, non mi ero mai allenata così bene, ma tutto questo non significava nulla perché mentalmente mi trovavo in un posto terribile. Era tutto inutile per me: anche il mio corpo. Non potevo avere il potere o il controllo sui miei pensieri». Tutto pareva stucchevole per la teenager, finita nel guado come Hackett, Phelps e Allison Schmitt; smarrita nella rete della depressione post-olimpica mentre «la mia immagine doveva essere sempre la stessa: non mi chiedevano altro che successi, di essere un modello per le ragazzine americane, di essere indistruttibile come prima, di tornare subito al top. Ma io avevo solo dubbi, la pressione mi stava uccidendo».

IL RITORNO Missy nel 2017 decise di tornare in California, a Berkeley: non per chiedere scusa all'allenatrice, bensì per affidarsi a un altro tra i migliori coach al mondo, Dave Durden, né burbero come il suo primo mentore, né autoritario come Teri.

Eppure non ha funzionato neanche con lui, complice l' operazione a una spalla che ha costretto Missy a buttar via un altro anno, il 2017 dei Mondiali di Budapest. La paura che fosse finita per sempre, il punto di non ritorno ha costretto la campionessa disincantata ad un' altra svolta, non cercata. La ragazza cresciuta e con nuove priorità, la passione viscerale trasformata in insopportabile frustrazione e il trasferimento in Georgia sono l' ultimo tentativo, probabilmente, per un rilancio tutto da valutare: «Ma senza più pressioni, ora so di poter controllare le mie emozioni, sto cercando di dare l' importanza giusta a tutte le cose, farò del mio meglio: sarà questa la mia vera vittoria».

Tra i campionati Usa di Irvine di fine luglio che qualificheranno ai Panpacifici di agosto a Tokyo e ai Mondiali '19 in Sud Corea, Missy si gioca tutto. Ma, più realista, ha imparato la lezione e fatto abbastanza i conti con la delusione: «Ora ho gli strumenti per reagire, so che cos' è il mondo reale. Ho imparato tutto su me stessa, la mia vita non dipende più da una medaglia. Ora so che c' è dietro una persona che vale più di come nuota. Ora ho capito perché mi allenavo inutilmente. Non cerco un Missy migliore, ma una Missy felice, onesta totalmente con me stessa.

Perdere non mi terrorizza più».

Senza il sorriso da adolescente, ma con un sorriso autentico.

STEFANO ARCOBELLI

Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo

«Jamme», nel senso di andiamo, usciamo dal nostro guscio, superiamo gli steccati psicologici e utilizziamo lo sport come elemento di importanza vitale per accrescere la coesione e l'inclusione sociale. «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro. Obiettivo una promozione ancora più efficace dello sport inclusivo a Napoli, per creare più opportunità, avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità intellettiva alla pratica sportiva. E così «Jamme» è un vero e proprio invito a muoversi che tre associazioni partenopee, Vivi Basket capofila con Roberto Di Lorenzo, L'Orsa Maggiore e Tutti a Scuola Onlus, hanno eletto a proprio mantra per il prossimo anno. Primo obiettivo del progetto presentato a La Gloriette con il sostegno di Fondazione Con il Sud, sarà quello di promuovere nel mese di luglio un convegno al quale parteciperanno tutti i tecnici formatori.

Da settembre, poi, via ai corsi di basket, nuoto, equitazione, atletica, nei quali saranno coinvolti oltre 300 ragazzi che grazie allo sport vivranno un percorso di inclusione sociale. Ed è grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia attraverso il secondo bando di OSO ognisportoltre.it e della Fondazione con il Sud che questa passione ha trovato un'opportunità concreta in questo progetto. «Abbiamo scelto questo progetto perché è quello che meglio parla del territorio, quello più radicato nella città e nei quartieri» spiega Maria Cristina Ferradini, Consigliere Delegato di Fondazione Vodafone Italia. «E poi parliamo di tre società pulite, belle, la cui storia parla per loro». Considerazioni condivise anche da Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud, Angelica Viola, presidente della Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore, Antonio Nocchetti, presidente di Tutti a Scuola Onlus.

Sport

BABY JUVE DA RIEDUCARE

►La Fige e il club bianconero dopo il coro anti-Napoli ►Si schiera anche il presidente del Coni Malagò ►Sono fatti di una gravità senza precedenti

BRUNO MALAGÒ

Napoli è tornata a essere una squadra tra amici. Perché dopo quattro anni di esilio, il club bianconero è tornato a giocare in Serie A. E il presidente del Coni Malagò si è schierato con il club di Capua. Ha chiesto l'iscrizione del club bianconero alla Fige e al club bianconero dopo il coro anti-Napoli. «Sono fatti di una gravità senza precedenti».

Il club bianconero è tornato a giocare in Serie A. E il presidente del Coni Malagò si è schierato con il club di Capua. Ha chiesto l'iscrizione del club bianconero alla Fige e al club bianconero dopo il coro anti-Napoli. «Sono fatti di una gravità senza precedenti».



Il club bianconero è tornato a giocare in Serie A. E il presidente del Coni Malagò si è schierato con il club di Capua. Ha chiesto l'iscrizione del club bianconero alla Fige e al club bianconero dopo il coro anti-Napoli. «Sono fatti di una gravità senza precedenti».

Ecco «Jamme» il progetto dello sport inclusivo

«Jamme», nel senso di andiamo, usciamo dal nostro guscio, superiamo gli steccati psicologici e utilizziamo lo sport come elemento di importanza vitale per accrescere la coesione e l'inclusione sociale. «Jamme» è uno dei 22 progetti vincenti a livello nazionale, scelti tra 600 giunti da tutta Italia a Fondazione Vodafone Italia, e finanziati per un totale di 2 milioni di euro. Obiettivo una promozione ancora più efficace dello sport inclusivo a Napoli, per creare più opportunità, avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità intellettiva alla pratica sportiva. E così «Jamme» è un vero e proprio invito a muoversi che tre associazioni partenopee, Vivi Basket capofila con Roberto Di Lorenzo, L'Orsa Maggiore e Tutti a Scuola Onlus, hanno eletto a proprio mantra per il prossimo anno. Primo obiettivo del progetto presentato a La Gloriette con il sostegno di Fondazione Con il Sud, sarà quello di promuovere nel mese di luglio un convegno al quale parteciperanno tutti i tecnici formatori.

Orgoglio Oliva: «Il mio ritorno a bordo ring con la squadra Wsb»

L'INTERVISTA

Giuliana Oliva

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.



Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Qualche anno fa, quando il mio nome è stato nominato per la carica di presidente della Wsb, ho sentito un grande orgoglio. È un orgoglio che non si è mai spento. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb. È un orgoglio che mi ha permesso di tornare a bordo ring con la squadra Wsb.

Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene»

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica»: Giovanni Malagò (nella foto) si tira fuori dalle polemiche relative al villaggio olimpico che dovrebbe essere collocato nella Mostra d'Oltremare.

D'altra parte venerdì arriverà la scelta finale del direttivo della Federazione internazionale sport universitari (Fisu). Invece il presidente del Cio, parlando di Napoli 2019, ha elogiato il mondo dello sport che «si è comportato nel modo migliore dando supporto e garantendo massima assistenza».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer. Con loro anche gli advisor di Epic Alan Shaw, Paul Freudensprung e Hubert Porzio Giovanola. Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Primo Piano Napoli

LA MISSIONE

Il sindaco Luigi de Magistris e il sindaco uscente Antonio Siano, in un momento di confronto per organizzare meglio gli uffici della Mostra d'Oltremare in vista della prossima settimana di lavoro al governo in materia di edilizia. Incontro in cui i due sindaci hanno discusso di vari temi, tra cui il progetto di legge per la Mostra d'Oltremare.

IL VERDETTO
De Magistris e Siano, alla Mostra d'Oltremare, hanno fatto tappa all'area dove c'è stato un incontro tra i due sindaci. In un momento di confronto per organizzare meglio gli uffici della Mostra d'Oltremare in vista della prossima settimana di lavoro al governo in materia di edilizia.



DE MAGISTRIS
Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA A COLLOQUIO CON LA CONSIGLIERA MENNA PER SCORRERE LE SUE DIMENSIONI
L'evento sportivo Malagò: «Sul villaggio delle Universiadi l'unico interesse è fare tutto bene».

«Sulla diatriba relativa al villaggio per le Universiadi possiamo solo fare il tifo perché le cose vadano bene ma non possiamo entrare nella questione dell'individuazione dell'area e della logistica»: Giovanni Malagò (nella foto) si tira fuori dalle polemiche relative al villaggio olimpico che dovrebbe essere collocato nella Mostra d'Oltremare.

D'altra parte venerdì arriverà la scelta finale del direttivo della Federazione internazionale sport universitari (Fisu). Invece il presidente del Cio, parlando di Napoli 2019, ha elogiato il mondo dello sport che «si è comportato nel modo migliore dando supporto e garantendo massima assistenza».

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer. Con loro anche gli advisor di Epic Alan Shaw, Paul Freudensprung e Hubert Porzio Giovanola. Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Continuano, intanto, le riunioni tecniche in vista delle Universiadi. Ieri è arrivato a Napoli il direttore della Fisu, Marc Vandenplas, accompagnato dalla sua vice Jing Zhao e dallo sport assistant Brian Carrer. Con loro anche gli advisor di Epic Alan Shaw, Paul Freudensprung e Hubert Porzio Giovanola. Tra i temi al centro dell'attenzione impianti, sicurezza, trasporti, tecnologia e servizi alle delegazioni. Sul fronte degli impianti c'è stato un incontro con i tecnici del Comune e quelli della struttura commissariale, con la presentazione del progetto definitivo del San Paolo.

Il retroscena

Le grandi manovre per evitare il default

De Magistris e Auricchio a Roma. Feeling del sindaco con Fico pressing con l'Anci sul governo. L'obiettivo è la legge speciale



Luigi de Magistris, sindaco di Napoli, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

LA CONSEGNA
Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, in un momento di confronto con il sindaco uscente Antonio Siano, alla Mostra d'Oltremare.

Phonak Lyric L'ACUSTICA

L'unico apparecchio acustico completamente invisibile quando indossato.

- Completamente invisibile
- Si indossa 24 ore su 24
- Suono chiaro

Lyric si posiziona all'interno del condotto uditivo, rimanendo completamente nascosto alla vista.

Lyric utilizza l'anatomia naturale dell'orecchio per amplificare e offrire un'esperienza di ascolto completa e naturale.

Lyric può essere indossato giorno e notte e 7 giorni su 7, quando ti alzi, fai la doccia, dormi.

SCOPRI PHONAK LYRIC SENZA IMPEGNO

www.scopriphonak.it/lyric

L'ACUSTICA
Via Luca Giordano, 90
Napoli
081 5784232

L'EVENTO Sono 63 le imbarcazioni iscritte, mentre 800 i velisti. Si partirà tra una settimana Ischia ospita il campionato italiano di vela d'altura

ISCHIA. Tra una sola settimana partirà il campionato italiano assoluto di vela d'altura 2018, competizione organizzata da Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Circolo Nautico Punta Imperatore, con l'indicazione di Federazione Italiana Vela e UVAI (Unione Vela Altura Italiana) e con i patrocini di Regione Campania, Comune di Forio d'Ischia e Coni-Comitato Regionale Campania.

Sono 63 le imbarcazioni iscritte mentre i velisti saranno circa 800.

Il campionato si disputerà in quattro giorni nei due campi di regata al largo di Forio d'Ischia. La cerimonia di apertura si terrà martedì 19 giugno, ore 19 mentre la chiusura sarà sabato 23 con la premiazione dopo l'ultima prova. Dal 20 al 23 giugno le gare partiranno regolarmente ogni mattina alle 11.

Ogni giorno i velisti avranno la possibilità di partecipare agli eventi messi a disposizione dall'organizzazione: mercoledì 20 party serale, giovedì 21 cocktail organizzato da B&G, all'Hotel Villa Carolina, venerdì 22 Marianna de Micheli presenterà il suo nuovo libro "Centobline" ed infine ci sarà il party "I favolosi anni 70". Su www.campionatoitalianoaltura2018.it è possibile esaminare il programma completo e le imbarcazioni che parteciperanno. Il campionato assoluto è sicuramente l'evento più nobile della vela d'altura italiana, il quale per la prima volta mette in palio il Trofeo DHL. Ovviamente ci saranno anche gli altri due tornei tradizionali, ovvero UVAI e Carlo de Zerbi. Forio ospiterà la manifestazione con delle strutture di primissima classe appena costruito nel centro di Forio con addirittura 350 posti barca.

mercoledì 13 giugno 2018

Il Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilroma.net

BASKET Tra le formazioni della nostra regione anche Pozzuoli e il Cuore Napoli che spera nel ripescaggio in A2

Cinque campane pronte a "suonare" in B

di PAOLO ANELLI

NAPOLI. Cilepo di scena in casa Sidigas Avellino. Dopo il mancato accordo con Menetti, sfumato nello scorso fine settimana, il club irpino è sorpresa, ha comunicato ieri di aver sottoscritto l'accordo con Nenad Vucinic, che ricoprirà il ruolo di head coach, per le prossime due stagioni.



Cuore Napoli in azione

Nato a Belgrado e classe 1965, Vucinic, nell'ultima stagione è stato assistente tecnico della Shaanxi nel campionato cinese e precedentemente, per quattro stagioni, ha diretto la panchina del Byblos Club in Libano, arrivando a disputare una finale e due semifinali, oltre a vincere una Coppa e una Supercoppa. Per il coach serbo, si tratta di un ritorno in Italia, avendo già allenato per due stagioni a Forlì. Precedentemente per lui, nella stagione 2009/10, anche un'esperienza al Darüşşafaka nella Turkish Basketball League.

LA GEMMESI. L'obiettivo è coinvolgere ragazzi disabili "Jamme": il progetto per lo sport inclusivo

NAPOLI. L'Ona Maggiore, Tutti a Scuola Onlus e Vivi Basket, sono tre associazioni fortemente radicate nel territorio campano e già impegnate individualmente in progetti di integrazione di ragazzi disabili all'interno di gruppi sportivi. Da Scampia al Rione Trionfo, da Agnano ai Colli Aminei, un unico filo conduttore: lo sport inclusivo. Grazie al coordinamento di Yaki Onlus e la creazione di una rete associativa, "Jamme" (l'abbraccio) si manterrà ancora più efficace e capillare lo sport inclusivo a Napoli, creando più opportunità per avvicinare e coinvolgere le persone con disabilità alla pratica sportiva. L'iniziativa tra persone con e senza disabilità rivivrà un ruolo chiave e un valore aggiunto per tutte le attività che verranno promosse.

L'EVENTO Sono 63 le imbarcazioni iscritte, mentre 800 i velisti. Si partirà tra una settimana
Ischia ospita il campionato italiano di vela d'altura

Ischia ospita il campionato italiano di vela d'altura

ISCHIA. Tra una sola settimana partirà il campionato italiano assoluto di vela d'altura 2018, competizione organizzata da Reale Yacht Club Canottieri Savoia e Circolo Nautico Punta Imperatore, con l'indicazione di Federazione Italiana Vela e UVAI (Unione Vela Altura Italiana) e con i patrocini di Regione Campania, Comune di Forio d'Ischia e Coni-Comitato Regionale Campania.

Sono 63 le imbarcazioni iscritte mentre i velisti saranno circa 800. Il campionato si disputerà in quattro giorni nei due campi di regata al largo di Forio d'Ischia. La cerimonia di apertura si terrà martedì 19 giugno, ore 19 mentre la chiusura sarà sabato 23 con la premiazione dopo l'ultima prova. Dal 20 al 23 giugno le gare partiranno regolarmente ogni mattina alle 11. Ogni giorno i velisti avranno la possibilità di partecipare agli eventi messi a disposizione dall'organizzazione: mercoledì 20 party serale, giovedì 21 cocktail organizzato da B&G, all'Hotel Villa Carolina, venerdì 22 Marianna de Micheli presenterà il suo nuovo libro "Centobline" ed infine ci sarà il party "I favolosi anni 70". Su www.campionatoitalianoaltura2018.it è possibile esaminare il programma completo e le imbarcazioni che parteciperanno. Il campionato assoluto è sicuramente l'evento più nobile della vela d'altura italiana, il quale per la prima volta mette in palio il Trofeo DHL. Ovviamente ci saranno anche gli altri due tornei tradizionali, ovvero UVAI e Carlo de Zerbi. Forio ospiterà la manifestazione con delle strutture di primissima classe appena costruito nel centro di Forio con addirittura 350 posti barca.

VOLLEYBALL NATIONS

L'Italia è uno show vince la prima gara Stesa la Thailandia

EBOLI. Teri sera, al PalaScuse di Eboli, l'Italia di Davide Mazzanti ha giocato la prima partita della Volleyball Nations League femminile contro la Thailandia. È finita 3-0 per le azzurre. Non c'è stata proprio partita. Le italiane hanno dominato in lungo e in largo, nonostante un infortunio al polso di Martina Mariani. Il campo per le azzurre è stato il napoletano Circolo Tennis Chiusella e il libero Monica De Gemmaro (nella foto). L'importante manifestazione che sta accogliendo la Campania fino a giovedì mette in palio la qualificazione alla Final Six di Nanchino, in programma dal 27 giugno al 1 luglio. Stasera (ore 20 con diretta su RaiSport) le azzurre se la vedranno con il Belgio. Domani l'avversario sarà il Brasile.



Stesa la Thailandia

JUDO Eustalio Parfati e De Luca, bronzo per la società
Al Trofeo "Grand Prix di Riccione" la Nippon Napoli trionfa con due ori

RICCIONE. Nella seconda prova del Trofeo Italia "Grand Prix di Riccione" successo del judo campano. La Nippon Napoli si conferma ai vertici delle classifiche, vincendo due ori con Mariami Parfati (kg 42) e Ciro De Luca (kg 60) e la medaglia di bronzo nella classifica di società. Ancora festa per i tecnici Parfati anche per i soddisfacenti prestazioni di Davide Esposito (kg 46), Anselmo Cuomo (kg 55), Manuel Dattini (kg 73), Vincenzo Manferlotti e Vincenzo Petriccione (kg 46). A seguire la buona prova di Michela Ter-

novina (Asd Ischia Judo) che dopo l'oro vinto a Martina Franca ha bissato con la conquista della medaglia d'argento che vale il primo posto nel Ranking 11 anni Nazionali della Categoria 11 kg Esordienti B. È stata, poi, la volta della Star Judo Club, società di successi, soprattutto, per l'oro Olimpico vinto da Pino Maddaloni a Sydney 2000, a completare il successo della Campania con le medaglie di bronzo vinte da Giuseppe Santoro (kg 53) e Fabrizio Esposito (kg 50).

PODISMI Per la prima volta ci sarà il campione lariano
A Benevento si corre "Città di Telesia" previsti oltre 1500 atleti per la 10 km

TELESE TERME. Tese Terme (Benevento) si appresta ad ospitare la 12ª edizione del Trofeo "Città di Telesia", corsa su strada internazionale di 10 km, ed è già pronta ad annunciare un primo importante anno per dare lustro al suo stile d'oro. Picchi giorni fa si è avuta la conferma, il kanzano Ennio Di Stefano Kenobi, uno dei più grandi campioni mondiali di atletica leggera, sarà al via per la prima volta sulle strade della corsa telesina. L'atleta keniano nella sua lunga carriera ha vinto due Olimpiadi, quattro Mondiali, per una lunga serie di medaglie d'argento e di bronzo nelle varie competizioni mondiali, ha coperto il Grand Prix Lauf, senza contare i titoli nei Campi del Commonwealth, i Giochi Panamericani, i Campionati Africani sia dalla categoria Juniors. Parteciperà alla conferenza stampa di presentazione venerdì 15, ore 19. Sarà ricordato Carlo Carone, giornalista della Rai, da sempre vicino all'evento di Telesia.



Sam Stone Puccio